ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

PIANO PER L'INCLUSIONE 2026/2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
□ minorati vista	0
□ minorati udito	0
□ Psicofisici	113
□ Altro Alunni con documentazione incompleta	Infanzia 2 Primaria 15 SSIG 10
2. disturbi evolutivi specifici	
□ DSA	34
□ ADHD/DOP	6
□ Borderline cognitivo	5
□ Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
□ Socio-economico	
□ Linguistico-culturale	
□ Disagio comportamentale/relazionale	
□ Altro	
Totale 123	
N° PEI redatti dai GLO	115 A.S. 2025/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

	113 A.S. 2026/2027
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	123

B. Risorse professionali specifiche	**Prevalentemente utilizzate in…**	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistente all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	si
Psicopedagogisti e affini esterni	si
Docenti tutor/mentor	si
Referente Invalsi	si
Team di miglioramento Vales	no

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro: area a rischio e dispersione	si
Altri docenti		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro: area a rischio e dispersione	si
D. Coinvolgimento Personale ATA	Assistenza alunni disabili		si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		si

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

	Altro: PON ed extracurriculare	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
Altro:		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali eistituzioni deputate allasicurezza. Rapporti conCTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati (Ausilioteca multimediale)	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI (CTRH)	si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	si			
Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Una scuola autenticamente inclusiva non lascia nulla al caso: pianifica e riflette mettendo al centro ogni singolo studente. Per non far sentire nessuno escluso o dimenticato, l'istituto deve evolversi costantemente a livello organizzativo, trasformandosi in un luogo dove ogni alunno si senta accolto e parte integrante della comunità.

Compiti del GLI:

- Mappare la presenza dei vari Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) all'interno della scuola.
- Monitorare il livello di inclusività dell'istituto, analizzando i punti di forza e le criticità delle risorse umane e strumentali disponibili.
- Redigere il documento programmatico (PI) che definisce le tappe, le risorse e le strategie per l'inclusione, da sottoporre poi all'approvazione del Collegio dei Docenti.
- Supportare l'inserimento delle scelte inclusive e dei criteri di accoglienza all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- Offrire supporto metodologico e didattico nell'applicazione delle strategie inclusive e nella gestione dei casi complessi.
- Coordinare e fare da punto di riferimento per i singoli Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione che si occupano dei PEI dei singoli alunni.
- Fornire pareri e proposte al Dirigente Scolastico sulla ripartizione delle risorse (ore di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, funzioni strumentali).
- Promuovere e proporre percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva per tutto il personale scolastico (docenti e ATA).

- Facilitare la collaborazione tra la scuola e gli enti del territorio e garantire il dialogo con le associazioni delle persone con disabilità e con le famiglie, per una condivisione reale dei percorsi di inclusione.

Commissione BES:

- Raccoglie la documentazione diagnostica (certificazioni della Legge 104/92, diagnosi DSA Legge 170/100, relazioni dei servizi sociali) e mappa i bisogni educativi speciali dell'istituto.
- Offre consulenza metodologica e didattica ai docenti per la redazione e l'aggiornamento dei **PDP** (Piani Didattici Personalizzati) e dei **PEI** (Piani Educativi Individualizzati), suggerendo misure dispensative e strumenti compensativi.
- Gestisce la modulistica d'Istituto relativa all'inclusione, curando il passaggio di informazioni tra la segreteria, i docenti e le famiglie.
- Supporta il GLI nella raccolta dei dati necessari alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Fa da ponte con i servizi sanitari (ASP), i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e le famiglie per agevolare la condivisione delle strategie educative.

Team docenti:

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (DSA);
- Rileva tutte le certificazioni; rileva alunni BES;
- Definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- Predispone, condivide e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Accompagnare l'alunno e la famiglia nel percorso di consapevolezza delle condizioni di difficoltà (alunno con BES);
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente), nel cosiddetto "co-teaching".

Docenti di sostegno

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

● Applicazione della normativa riguardante la continuità didattica del docente di sostegno. La normativa sulla continuità dei docenti di sostegno per l'anno scolastico 2026/2027 è definita dalla Circolare Ministeriale n.7766 del 26 marzo 2026, che fissa i passaggi e i requisiti amministrativi per le conferme dell'anno in corso.

Collegio Docenti:

● Su proposta del GLI delibera del PI (mese di giugno);

● Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

● Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

● Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Asacom

● Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;

● Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

● Personale ATA: si occupa delle pratiche amministrative, presta assistenza agli alunni disabili.

● Il Servizio Sociale che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

● La ASP, su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, redige le certificazioni cliniche collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La pianificazione dei percorsi formativi e di aggiornamento degli insegnanti è di fondamentale importanza per garantire percorsi individualizzati per gli alunni. Fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non

come semplici destinatari, ma come protagonista attivo che riflettono sulle modalità didattiche orientate all'inclusione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Ipotesi per il prossimo anno scolastico: si possono ipotizzare interventi di formazione su:

a. norme a favore dell'inclusione.

b. strumenti compensativi e dispensativi.

c.metodologie didattiche.

d. nuove tecnologie nella didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.Relativamente ai percorsi personalizzati, il team docenti, concorderà le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione degli alunni disabili sarà più completa e integrata grazie a una scheda di valutazione per dimensioni, che rispecchia quelle previste nel PEI. Questo approccio permette di avere una visione più globale del funzionamento dell'alunno, considerando le aree principali: interazione e socializzazione, linguaggio e comunicazione, autonomia e

orientamento, e dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. In questo modo, si possono pianificare interventi educativi e didattici più personalizzati e mirati.

Per quanto riguarda l'eventuale non ammissione di un alunno disabile alla classe successiva si precisa che questa è considerata un evento eccezionale e richiede una valutazione molto attenta. Prima di prendere questa decisione, bisogna analizzare attentamente il percorso educativo - formativo dell'alunno, considerando le sue difficoltà specifiche e i livelli iniziali. È fondamentale aver già messo in atto tutte le misure di supporto previste nel PEI e coinvolgere tutti i componenti del GLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), come il Dirigente Scolastico, i docenti del Consiglio di Classe, i Referenti per l'inclusione, i genitori, l'ASP e il Comune. Inoltre, la decisione deve essere sempre verbalizzata con una motivazione specifica, per garantire trasparenza e rispetto delle procedure.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, Assistenti ad personam, che collaborano strettamente con il docente di sostegno ed il Consiglio di Classe. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni funzionali all'inclusione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, modalità laboratoriali con gruppi.Gli assistenti all'autonomia/comunicazione e gli operatori specializzati favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Risorse effettive:

- insegnanti di sostegno e curricolare;
- figure di assistenza educativa-didattica agli alunni disabili;
- referente BES

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

• Peer education • Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Coinvolgimento dell'OPT di rete, incontri con il CTRH (Centro territoriale Risorse per l'Handicap), incontri con Osservatorio di area , incontri con i dirigenti della NPIA (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza). Ausilioteca Comunale multimediale. Sportello Autismo
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile dell'azione didattica inclusiva all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.La scuola prevede di fornire informazioni tramite avvisi cartacei e avvisi sul sito e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e una partecipazione propositiva attraverso i colloqui programmati e sistematici. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso :• la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus Group (gruppo centrato su un argomento) per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per realizzare una scuola inclusiva la progettazione degli interventi da adottare si baserà sulla corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.Il team dei docenti si adopererà pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire agli alunni, sulla base dei loro bisogni e delle loro necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella propria classe.In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato dal GLI il PDP, dal GLO il PEI nel caso di alunni con disabilità. Viene inoltre stilato il PED per la richiesta dei posti di sostegno in deroga.Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto persegue gli obiettivi di inclusione utilizzando prioritariamente le risorse già in essere anche se, riflettendo sul fenomeno di crescita della complessità dei bisogni educativi dei propri studenti, ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MATTARELLA-BONAGIA"

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca quindi la richiesta di risorse aggiuntive in termini di numero di ore e competenze specifiche. La complessità di proposte progettuali fa sì che per il prossimo anno siano necessarie risorse aggiuntive anche esterne all'Istituto. Risorse pervenute con il progetto "Ausilioteca multimediale" Risorse economiche della scuola.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'inserimento degli alunni nell'Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Si realizzano protocolli che prevedono attività e giornate di scuola aperta (per genitori e alunni) con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine precedente presso quelle di ordine successivo, uscite didattiche a tema di accoglienza e inclusione.La scuola si avvale di Funzioni strumentali per la continuità e valutazione e autovalutazione d'Istituto. Ogni anno la Commissione Formazione Classi provvede all' inserimento di alunni disabili nelle classi più adatte, secondo criteri ispirati ad equità e tutela di pari diritti di tutti e di ciascun studente.Per l'Istituto, fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare i propri studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli per la propria crescita e autorealizzazione..

Palermo 25/05/2026